
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali per l'Università degli Studi di Padova in 3 lotti.

- Lotto "A": Rifiuti pericolosi e non pericolosi, prevalentemente di origine chimica - Codice CIG: 832560281C**
- Lotto "B": Rifiuti sanitari, pericolosi e non pericolosi - Codice CIG: 83256049C2**
- Lotto "C": Rifiuti radioattivi - Codice CIG: 8325607C3B**

CAPITOLATO TECNICO

Indice

Art. 1 OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	3
Art. 2- LOTTI E MODALITÀ DEL SERVIZIO	3
Art. 3 - PRODUZIONE E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI	4
Art. 4 - LOTTO "A": RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE CHIMICA	5
Art. 4.1 - MODALITÀ SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO - LOTTO "A"	11
Art. 4.2 - CERTIFICAZIONI DI ANALISI PER IL LOTTO A	12
Art. 5 - LOTTO "B": RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE SANITARIA	12
Art. 5.1- MODALITÀ SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER IL LOTTO "B"	16
Art. 5.2 - CERTIFICAZIONI DI ANALISI PER IL LOTTO B	16
Art. 6 - LOTTO "C": RIFIUTI RADIOATTIVI (SOLIDI, LIQUIDI, SALI E SORGENTI).....	17
Art. 6.1 - MODALITÀ SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER IL LOTTO "C"	21
Art. 7 - LOTTI "A" - "B": SPECIFICHE AMMINISTRATIVE.....	23
Art. 8 - OBBLIGHI DEL CONTRAENTE PER TUTTI I LOTTI, "A" - "B" - "C"	23
Art. 9 - MUD.....	25
Art. 10 - ULTERIORI TIPOLOGIE DI RIFIUTI.....	25
Art. 11 - TRASBORDO	26
Art. 12 - GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	26
Art. 13 - OBBLIGHI DELL'ENTE.....	26

Art. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'Università degli Studi di Padova, con i propri laboratori didattici e di ricerca, produce rifiuti speciali quali:

- pericolosi e non pericolosi, di natura chimica;
- pericolosi e non pericolosi, di natura sanitaria;
- radioattivi.

Tutti i rifiuti prodotti vengono adeguatamente suddivisi per tipologia, confezionati e conservati secondo norma, nelle unità locali nei loro depositi temporanei.

Il presente capitolato ha come oggetto i servizi di prelievo, trasporto e l'avvio al recupero e/o il conferimento/smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, provenienti dalle attività dell'Università degli Studi di Padova sopra evidenziati. La durata dell'appalto, per ogni lotto di assegnazione, è di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. L'Ente si riserva la facoltà di proseguire il contratto per ulteriori 12 (dodici) mesi, alle medesime modalità e condizioni previste, previa valutazione positiva del servizio svolto. È prevista, inoltre, l'ulteriore proroga tecnica di 6 (sei) mesi, qualora si rendesse necessaria per l'espletamento della procedura relativa al nuovo affidamento.

Rientra nell'oggetto del servizio anche l'esecuzione delle seguenti attività:

- attività di analisi per classificazione dei rifiuti, ove richiesto e/o necessario, nel limite di 1 (una) all'anno per codice C.E.R. e per deposito temporaneo;
- consulenza ADR (Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road), ove richiesta.

Art. 2 - LOTTI E MODALITÀ DEL SERVIZIO

L'appalto è suddiviso in 3 lotti in base alla tipologia del rifiuto:

- Lotto "A": Rifiuti pericolosi e non pericolosi, prevalentemente di origine chimica
- Lotto "B": Rifiuti sanitari, pericolosi e non pericolosi
- Lotto "C": Rifiuti radioattivi

L'appalto prevede che il servizio di raccolta venga effettuato in più punti di presa, denominati "*siti di deposito*", ai quali fanno riferimento i laboratori delle Strutture adiacenti.

Per tutti e 3 i lotti, sono indicati negli articoli successivi del presente Capitolato i citati "*siti di deposito*". Tuttavia, si evidenzia sin d'ora che in corso di esecuzione del contratto potrebbero aderire altri "*siti di deposito*" diversi da quelli indicati e per tale motivo l'aggiudicatario si impegna ad effettuare il servizio anche presso questi ultimi alle stesse condizioni.

Il servizio consiste nella consegna di contenitori vuoti di nuova fabbricazione, idonei alla tipologia di rifiuto e alle specifiche aggiuntive contenute in questo capitolato, e nel ritiro di quelli pieni, presso gli appositi "*siti di deposito temporaneo*".

Per le operazioni di movimentazione a terra e carico/scarico sull'autocarro dei contenitori vuoti e dei rifiuti da avviare allo smaltimento, l'Ente non fornirà personale di manovalanza ed il contraente dovrà agire con

personale ed attrezzature proprie, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Il servizio di consegna di contenitori vuoti e rispettivo materiale di confezionamento dovrà essere effettuato entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta da parte dei “*siti di deposito*”. Il servizio dovrà essere svolto da personale specializzato, appositamente formato e dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (di seguito, DPI), fino all'interno dei locali indicati nei siti di deposito. La consegna di tali materiali dovrà avvenire contestualmente al ritiro dei pieni, in caso di richieste urgenti al max entro 5 (cinque) giorni lavorativi.

Si ricorda che l'automezzo dovrà essere dotato di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza, al fine di rendere più agibili possibile le operazioni di carico (es.: sponda idraulica, altra sponda con sistema di sollevamento carichi, carrello *transpallet* e relativi *pallet*, altro).

Si sottolinea che gli automezzi da impiegarsi per il ritiro dei rifiuti dovranno attenersi alla normativa comunale in termini di limitazione del traffico nel territorio del Comune di Padova (ZTL - Zona a Traffico Limitato) o diversamente regolamentata.

Il contraente, nella fase di sopralluogo nei vari “depositi temporanei”, dovrà tenere conto della diversa viabilità e dei percorsi stradali alle aree private dell'Ente e valutare quale potrà essere l'automezzo più adeguato allo svolgimento del servizio. Si fa presente che alcune sedi dell'Università dalla difficile accessibilità necessitano di automezzi di piccole dimensioni, quali ad esempio furgoni.

Art. 3 - PRODUZIONE E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI

La quantificazione dei rifiuti prodotti dalle Strutture universitarie è soggetta a variazioni non facilmente determinabili.

Facendo, comunque, riferimento alla produzione del biennio 2018/2019, si stima quella del biennio 2020/2022, con l'avvertenza che ciascuno dei sottoindicati quantitativi è puramente indicativo e non costituisce per l'aggiudicatario un minimo contrattuale garantito:

LOTTO A	kg stimati	150000
LOTTO B	kg stimati	180000
LOTTO C	N. fustini stimati	87

Art. 4 - LOTTO "A": RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE CHIMICA

L'appaltatore deve attenersi a tutte le norme di legge e ai vigenti regolamenti in materia di gestione dei rifiuti. In ottemperanza a quanto descritto, l'assegnatario del servizio accetta di raccogliere e conferire i rifiuti ad un idoneo e autorizzato impianto di stoccaggio e/o smaltimento finale, assumendosene la responsabilità secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Abilitazioni e Normativa di riferimento:

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso, all'atto della sottoscrizione del contratto e durante l'esecuzione del medesimo, delle seguenti abilitazioni:

- iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 212 Albo nazionale gestori ambientali, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e degli artt.8 e 9 del D.M. 28.04.1998, n.496 *"Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti"*.
- Autorizzazione al trasporto: il requisito deve essere posseduto dall'esecutore del servizio di trasporto; qualora il servizio di trasporto venga effettuato da una delle imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o consorzio ordinario, il predetto requisito dovrà essere posseduto dall'impresa esecutrice; nel caso in cui il servizio venga interamente subappaltato, in misura non superiore al 40%, il requisito dovrà essere posseduto dal subappaltatore; diversamente dovrà essere posseduto anche dall'impresa esecutrice facente parte del raggruppamento.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, rispettare la seguente normativa di riferimento:

- D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* (Testo Unico) e s.m.i.
- D.Lgs. n. 81/2008 *"Testo Unico in Materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori"* e s.m.i.
- Regolamento internazionale sull'autotrasporto delle merci pericolose *ADR* e s.m.i.

ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI - LOTTO "A"

	STRUTTURA	INDIRIZZO
Sito 1	C.I.S. di AGRIPOLIS Tutte le Strutture universitarie dell'area di Agripolis	Viale dell'Università, 16 - 35020 LEGNARO (PD)
Sito 2	SERVIZIO di CHIMICA dell'AMBIENTE Tutte le Strutture universitarie dell'area Sud-Piovego e comprese tra le vie L.go Meneghetti, Loredan e Marzolo	Via F. Marzolo, 3 - 35131 PADOVA

Sito 3	C.I.S. "A.VALLISNERI" Tutte le Strutture universitarie dell'area Nord Piovego e comprese tra le vie Bassi, V.le Colombo, Via Venezia	Viale G. Colombo, 3 - 35131 PADOVA
Sito 4	DIP. DI FISICA E ASTRONOMIA "Galileo Galilei"	Via F. Marzolo, 8 - 35131 PADOVA
Sito 5	AREA SETTENTRIONALE SUD PIOVEGO "Campus Scienze della Terra"	Via Gradenigo 6/a - 35131 PADOVA
Sito 6	DIP. DI MEDICINA MOLECOLARE SEZ. MICROBIOLOGIA	Via Gabelli, 63 - 35121 PADOVA
Sito 7	DIP. DI NEUROSCIENZE SEZ. ANATOMIA UMANA	Via Gabelli, 65 - 35121 PADOVA
Sito 8	COMPLESSO PALAZZO CAVALLI (non attivo)	Via Giotto 1 - 35122 PADOVA
Sito 9	C.I.R.V.E. Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia	Via F. Zamboni, 18 - 31015 - CONEGLIANO (TV)
Sito 10	DIP. DI BIOLOGIA - LABORATORIO di BIOLOGIA MARINA	Sestiere Canali, 3 - 30015 CHIOGGIA (VE)
Sito 11	DIP. TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - LABORATORIO DI ECOLOGIA MONTANA	Via Ossi, 41 - 32046 SAN VITO DI CADORE (BL)
Sito 12	DIP. DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE, E AMBIENTALE - ICEA	Lungargine Rovetta, 8 - 35127 PADOVA
Sito 13	CENTRO DI ATENEO ORTO BOTANICO	Via Orto Botanico, 15 - 35123 PADOVA
Sito 14	DIP. DI FISICA E ASTRONOMIA - SEDE DI ASIAGO	Via Osservatorio 8 - 36012 ASIAGO (VI)
Sito 15	COMPLESSO DI BIOMEDICINA	Via Pescarotto, 10 - 35131 PADOVA
Sito 16	DEPOSITO CORSO STATI UNITI	Via Corso Stati Uniti, 9/bis - 35127 PADOVA
Sito 17	DIP. DI TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI	Stradella di San Nicola, 3 - 36100 VICENZA
Sito 18	DIP. DI INGEGNERIA INDUSTRIALE LAB. TE.SI	Viale Porta Adige, 45 - 45100 ROVIGO (Vicenza)

TIPOLOGIA DI RIFIUTI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE CHIMICA - LOTTO "A"

DESIGNAZIONE DEL RIFIUTO	CODICE C.E.R.
Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	01.
Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	01.04.
Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	01.04.13 Kg stimati: 2.200
Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti.	02
Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca	02.01.
Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	02.01.08* Kg stimati: 3.600
Rifiuti dei processi chimici inorganici	06.
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di acidi	06.01.
Acido solforico ed acido solforoso	06.01.01* Kg stimati: 7.000
Acido cloridrico	06.01.02* Kg stimati: 780
Acido fluoridrico	06.01.03* Kg stimati: 190
Acido nitrico e acido nitroso	06.01.05* Kg stimati: 130
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di basi	06.02.
Altre basi	06.02.05* Kg stimati: 4.700
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici	06.03.
Sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	06.03.11* Kg stimati: 200
Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.	06.04.
Rifiuti contenenti arsenico	06.04.03* Kg stimati: 100
Rifiuti contenenti mercurio	06.04.04* Kg stimati: 600
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	06.04.05* Kg stimati: 2.600
Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti	06.13.
Prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno e altri biocidi inorganici	06.13.01* Kg stimati: 200
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	07.02
Rifiuti plastici	07.02.13 Kg stimati: 1400
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di prodotti farmaceutici.	07.05

Rifiuti solidi contenuti sostanze pericolose	07.05.13* Kg stimati: 700
Rifiuti dei processi chimici organici	07.
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non altrimenti specificati	07.07.
Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	07.07.01* Kg stimati 22.760
Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	07.07.03* Kg stimati: 8.500
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	07.07.04* Kg stimati: 27.400
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07.07.10* Kg stimati: 44.000
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e uso di rivestimenti (pitture, vernici, e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	08.
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	08.03.
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	08.03.17* Kg stimati: 330
Rifiuti dell'industria fotografica	09.
Rifiuti dell'industria fotografica	09.01.
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	09.01.01* Kg stimati: 130
Soluzioni fissative	09.01.04* Kg stimati: 100
Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento e composti dell'argento	09.01.07 Kg stimati: 50
Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	12.
Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	12.01.
Cere e grassi esauriti	12.01.12* Kg stimati: 130
Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	12.01.14* Kg stimati: 500
Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili e oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	13.
Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	13.02.
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13.02.08* Kg stimati: 1.400
Oli isolanti e termoconduttori di scarto	13.03.
Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	13.03.01* Kg stimati: 150
Rifiuti di oli non specificati altrimenti	13.08.
Altre emulsioni	13.08.02* Kg stimati: 1.500
Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	15.
Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	15.01.
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali Sostanze	15.01.10* Kg stimati: 5.900

Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	15.02.
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02* Kg stimati: 380
Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	16.
Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	16.03.
Mercurio metallico	16.03.07* Kg stimati: 100
Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto	16.05.
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	16.05.06* Kg stimati: 2.700
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06, 16.05.07, 16.05.08	16.05.09 Kg stimati: 3.300
Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione	17.
Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	17.03.
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	17.03.01* Kg stimati: 2.340
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	19.
Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale	19.09.
Carbone attivo esaurito	19.09.04 Kg stimati: 100
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	19.09.05 Kg stimati: 550
Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	20.
Frazioni oggetto di raccolta differenziata	20.01.
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21* Kg stimati: 600

Si fa presente che la tipologia di rifiuto codificato C.E.R. 16.05.06* "sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio", potrà contenere anche le seguenti categorie di sostanze:

- idruri
- metalli alcalini (Na, K, Li)
- perclorati
- perossidi

CONTENITORI DI RIFIUTI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE CHIMICA - LOTTO "A"

Stima delle tipologie e dei quantitativi di cui è prevista la fornitura, basati sulle quantità consumate nel biennio di fornitura precedente, nonché delle eventuali specifiche tecniche richieste:

Tipologia contenitore	Capacità litri	Altre caratteristiche	Q.tà stimata biennio 2020/2022
Tanica PEHD - bianca	5,00	Omologata per densità non inferiore a 1,7 kg/l	2.400
Tanica PEHD - bianca	10,00	Omologata per densità non inferiore a 1,7 kg/l	4.600
Tanica PEHD - bianca	20,00	Omologata per densità non inferiore a 1,7 kg/l	1.600
Contenitore PEHD, colore giallo	50,00	Omologati per carichi non inferiori ai 20 kg	8.700
Fusto PEHD, colore blu	30,00	Con ghiera metallica di chiusura	100
Fusto PEHD, colore blu	60,00	Con ghiera metallica di chiusura	50
Vermiculite	50,00	Granulometria superiore a 5 mm	50
BIG BAG	1000		100

Per la tipologia e la stima dei rispettivi quantitativi, si rinvia a quanto riportato nella tabella precedente e a quanto descritto di seguito; ci si rimette tuttavia a successivi accordi con i “responsabili/delegati di sito”, per quanto relativo alle modalità di consegna che dovranno comunque avvenire secondo le modalità riportate nell’art 2.

Tutti i recipienti, destinati a contenere i rifiuti saranno forniti dal contraente e dovranno:

- essere di nuova fabbricazione;
- permettere lo smaltimento attraverso l’incenerimento senza emissione di gas nocivi, conformemente alle normative internazionali vigenti in materia ambientale;
- avere idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- essere dotati di accessori e/o dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione;
- avere capacità, compresa tra circa 5 e 60 litri, secondo le necessità e, per i contenitori da 50 litri, il coperchio di chiusura deve essere privo di collante perimetrale;
- essere omologati secondo il disposto della normativa in materia di trasporto delle merci e dei rifiuti pericolosi (ADR) e riportare l’apposita punzonatura (alfanumerica) che ne convalidi l’autorizzazione allo

specifico utilizzo, la marcatura per taniche e fusti non potrà essere inferiore al codice di imballaggio “Y” (equivalente al gruppo “II” di imballaggio ADR).

Il contraente dovrà fornire per l'intero biennio di contratto un congruo numero di sacchi (almeno 50 unità) da 50 litri di vermiculite granulometria superiore a 5 mm per il confezionamento di reagentario scaduto o inutilizzato.

Nel Sito n. 01 C.I.S. di Agripolis, per la raccolta di un rifiuto attualmente viene utilizzata 1 cisterna; pertanto, il ritiro di questo rifiuto dovrà avvenire a mezzo di apposita cisterna della capacità non inferiore a litri 4.000 (quattromila) e di automezzo dotato di dispositivo aspirante.

Anche presso il Sito n. 05 - Area Settentrionale sud-Piovego “Campus Scienze della Terra” è presente una cisterna della capacità di 500 (cinquecento) litri che necessita di un automezzo dotato di dispositivo aspirante.

Presso il Sito n. 05 e il Sito n. 02 dovranno essere forniti anche appositi contenitori con coperchio (capacità mc. 1/1,50) da utilizzarsi per la raccolta di: rocce, minerali, loro scarti e conglomerati bituminosi.

Art. 4.1 - MODALITÀ SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO - LOTTO “A”

Il contraente, nell'ambito delle politiche di Ateneo volte alla promozione di un'economia circolare e alla salvaguardia dell'ambiente e al sostegno di tutti i processi finalizzati al riciclo di materia e/o recupero energetico, dovrà avviare almeno il 50% in peso dei rifiuti ad attività/operazioni di “*Recupero (R)*” come riportato nell'elenco dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06. In caso di inadempienza, l'Ente si riserva la facoltà di risolvere il contratto

Il Sito n. 02, relativo al Servizio di Chimica dell'Ambiente, avendo limiti all'immagazzinamento di sostanze infiammabili derivanti dal rispetto della normativa antincendio, dovrà avere ritiri frequenti, su richiesta del referente del sito.

Si segnala, inoltre, che per il servizio nel sito citato, così come nel Sito n. 06 del Dipartimento di Medicina Molecolare sez. Microbiologia e nel Sito n. 07 del Dipartimento di Neuroscienze sez. Anatomia Umana, dovranno essere usati mezzi di dimensioni adeguate ai siti medesimi, ciò tenuto conto degli spazi di accesso.

Il contraente riceverà, tramite email dai delegati/responsabili dei depositi temporanei, la richiesta di ritiro corredata da un listato del materiale presente nel deposito. Il contraente, entro 3 (tre) gg, dovrà dare conferma definendo data e orario del ritiro del materiale. Il ritiro dovrà, comunque, essere eseguito entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di ricezione della predetta richiesta (inoltrata dai responsabili/delegati di deposito). Il ritiro dovrà essere eseguito da personale del contraente, specializzato, appositamente formato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuali (DPI).

Tutte le operazioni di carico dovranno essere seguite in presenza dei delegati o dei responsabili dei depositi temporanei e i formulari dovranno essere firmati esclusivamente dagli stessi.

Art. 4.2 - CERTIFICAZIONI DI ANALISI PER IL LOTTO A

Nel caso in cui si verifichi la necessità di dover disporre di certificazioni di analisi chimico-fisiche, qualitative e quantitative per certe tipologie di rifiuto e per sostanze di reagentario sconosciute, sarà onere dell'Appaltatore procedere, senza onere alcuno per l'Ente, alle analisi chimico-fisiche delle varie tipologie di rifiuti prodotti presso i differenti depositi temporanei, al fine di attribuire le corrette classi di pericolo. La documentazione analitica verrà trasmessa dall'appaltatore al responsabile/delegato del deposito temporaneo e per conoscenza all'Ufficio Ambiente e Sicurezza - Settore Ambiente al fine di consentire la redazione/aggiornamento delle schede rifiuti. Tali accertamenti analitici verranno effettuati anche in caso di variazioni composizionali dei rifiuti prodotti o in caso di produzione di nuove tipologie di rifiuti, sempre a cura dell'Appaltatore e senza alcun onere per l'Ateneo.

Art. 5 - LOTTO "B": RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE SANITARIA

L'Appaltatore deve attenersi a tutte le norme di legge e ai vigenti regolamenti in materia di gestione dei rifiuti. In ottemperanza a quanto descritto, l'assegnatario del servizio accetta di raccogliere e conferire i rifiuti ad un idoneo e autorizzato impianto di stoccaggio e/o smaltimento finale, assumendosene la responsabilità secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Abilitazioni e Normativa di riferimento:

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso, all'atto della sottoscrizione del contratto e durante l'esecuzione del medesimo, delle seguenti abilitazioni:

- L'appaltatore deve essere iscritto all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 212 - Albo nazionale gestori ambientali, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., e degli artt. 8 e 9 del D.M. 28.04.1998, n. 496 *"Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti"*;
- Autorizzazione al trasporto: il requisito deve essere posseduto dall'esecutore del servizio di trasporto; qualora il servizio di trasporto venga effettuato da una delle imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o consorzio ordinario, il predetto requisito dovrà essere posseduto dall'impresa esecutrice; nel caso in cui il servizio venga interamente subappaltato, in misura non superiore al 40%, il requisito dovrà essere posseduto dal subappaltatore; diversamente dovrà essere posseduto anche dall'impresa esecutrice facente parte del raggruppamento.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, rispettare la seguente normativa di riferimento:

- D.Lgs. n. 81/2008 "Testo Unico in Materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori" e s.m.i.
- D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Testo Unico) e s.m.i.

- D.P.R. 254 del 15 Luglio 2003 “Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’art. 24 della legge n. 179 del 31 maggio 2002” e s.m.i.

ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI - LOTTO “B”

N	STRUTTURA	INDIRIZZO
Sito 1	C.I.S. di AGRIPOLIS Tutte le Strutture universitarie dell’area di Agripolis	Viale dell’Università, 16 - 35020 LEGNARO (PD)
Sito 2	C.I.S. “A.VALLISNERI Tutte le Strutture universitarie dell’area Nord Piovego e comprese tra le vie Bassi, V.le Colombo, Via Venezia	Viale G. Colombo, 3 - 35131 PADOVA
Sito 3	CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE - CHIRURGIA SPERIMENTALE	Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA
Sito 4	DIP. DI SCIENZE DEL FARMACO - SEZ. DI FARMACOLOGIA	Largo Meneghetti, 2 - 35131 PADOVA
Sito 5	DIP. DI SCIENZE DEL FARMACO	Via Marzolo, 5 - 35131 PADOVA
Sito 6	DIP. DI SCIENZE BIOMEDICHE SEZ. DI FISIOLOGIA	Via Marzolo, 3 - 35131 PADOVA
Sito 7	DIP. DI SCIENZE CARDIO TORACO VASCOLARI E SANITA’ PUBBLICA SEZ. IGIENE	Via Loredan, 18 - 35131 PADOVA
Sito 8	C.I.R.V.E. Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia	Via F. Zamboni, 18 - 31015 - CONEGLIANO (TV)
Sito 9	DIP. DI NEUROSCIENZE SEZ. ANATOMIA UMANA	Via Gabelli, 65 - 35121 PADOVA
Sito 10	DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	Via Marzolo, 9 - 35131 PADOVA
Sito 11	C.I.S. DI PSICOLOGIA	Via Venezia, 8 - 35131 Padova
Sito 12	CENTRO DI ATENEO ORTO BOTANICO	Via Orto Botanico, 15 – 35123 PADOVA
Sito 13	TORRE DELLA RICERCA	Via Corso Stati Uniti, 4 - 35127 PADOVA
Sito 14	COMPLESSO DI BIOMEDICINA	Via Pescarotto, 10- 35131 PADOVA
Sito 15	DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE	Via Gattamelata, 64 – 35128

	ONCOLOGICHE GASTROENTEROLOGICHE - DISCOG E	
Sito 16	COMPLESSO "ORUS"	Via Orus, 2 - 35128 PADOVA
Sito 17	UNIVERSITÀ DI PADOVA C/O "ISTITUTO LAMPERTICO DI VICENZA	Via S. Antonino, 32 - VICENZA

TIPOLOGIA DI RIFIUTI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, PREVALENTEMENTE DI ORIGINE SANITARIA - LOTTO "B"

DESIGNAZIONE DEL RIFIUTO	CODICE C.E.R.
Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	18.
Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	18.01.
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18.01.03* Kg stimati: 40.000
Medicinali citotossici e citostatici	18.01.08* Kg stimati: 100
Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali	18.02.
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18.02.02* Kg stimati: 65.000
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolare per evitare infezioni	18.02.03. Kg. Stimati: 70.500.
Medicinali citotossici e citostatici	18.02.07*. Kg. Stimati:200

CONTENITORI RIFIUTI SANITARI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - LOTTO "B"

Stima delle tipologie e dei quantitativi di cui è prevista la fornitura, basati sulle quantità consumate nel biennio di fornitura precedente, nonché delle eventuali specifiche tecniche richieste:

Tipologia contenitore	Capacità litri	Specifiche	Q.tà biennio 2020/2022
Contenitore in PP giallo/rosso (per pungenti e taglienti)	2,00/3,50		50
Contenitore PP giallo/rosso (per pungenti e taglienti)	4,00/6,00		1800
Contenitore in PP - nero	55,00/60,00	Capacità di carico non inferiore ai 20 kg	1900
Contenitore cartonplast	60,00		3200

Piccoli contenitori per colture cellulari	5		100
Sacchi in PE per rifiuti non pericolosi di natura sanitaria	60,00/ 80,00		520

Per la tipologia e la stima dei rispettivi quantitativi, si rinvia a quanto riportato nella tabella precedente e a quanto descritto di seguito; ci si rimette, tuttavia, a successivi accordi con i “responsabili/delegati di sito” per quanto attiene alle modalità di consegna e consegnati secondo le indicazioni riportate nell’art. 2.

Tutti i recipienti, destinati a contenere i rifiuti saranno forniti dal contraente e dovranno:

- essere di nuova fabbricazione;
- permettere lo smaltimento attraverso l’incenerimento senza emissione di gas nocivi, conformemente alle normative internazionali vigenti in materia ambientale;
- avere idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- essere dotati di accessori e/o dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di movimentazione;
- avere mezzi o punti di presa (maniglie o appigli) per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione;
- avere idonea marcatura attraverso etichettatura inamovibile o marchio, a fondo giallo, dimensioni cm. 15x15, recante la scritta R di colore nero, alta cm. 10 e larga cm. 8, con spessore di 1,5 cm, ulteriore etichettatura recante il simbolo di rischio biologico.

Inoltre, i contenitori forniti saranno costruiti con materiali di diversa natura, sulla base della tipologia di rifiuto che dovranno contenere:

1. in polipropilene imperforabile, rigido, di grande spessore, dotati di appropriati accorgimenti per oggetti pungenti e taglienti della capacità di litri: 2,00/ 3,00 e 4,00/ 6,00;
2. in cartonplast da 60 litri per materiale monouso, dotati di un sacchetto interno di idoneo materiale plastico con laccio di chiusura recante la dicitura *“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, unitamente al simbolo del rischio biologico.”*
3. in polipropilene 55/60 litri, prevalentemente per carcasse animali e altri rifiuti a rischio infettivo provenienti dalla stabulazione animale. Contestualmente ai contenitori dovrà essere fornito un sacchetto di idoneo materiale plastico con laccio di chiusura da riporre all’interno recante la dicitura *“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, unitamente al simbolo del rischio biologico.”*
4. sacchi in polietilene resistenti all’urto e alle sollecitazioni, di colore giallo, riportanti la dicitura *“RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - CER 18.02.03”* e le eventuali note per poter indicare i dati del produttore, ad es. PRODUTTORE, UNITÀ LOCALE, DATA CONFEZIONAMENTO, PESO per i rifiuti non pericolosi di natura sanitaria.

Tutti i contenitori dovranno essere omologati secondo il disposto della normativa in materia di trasporto delle merci e dei rifiuti pericolosi (ADR) e dovranno riportare l'apposita marcatura/punzonatura alfanumerica che ne convalidi l'autorizzazione allo specifico utilizzo (fatto salvo i contenitori di cui al precedente punto 1, da inserirsi in un altro contenitore omologato ADR per lo smaltimento).

Art. 5.1- MODALITÀ SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER IL LOTTO "B"

Il contraente, nell'ambito delle politiche di Ateneo volte alla promozione di un'economia circolare e alla salvaguardia dell'ambiente e al sostegno di tutti i processi finalizzati al riciclo di materia e/o recupero energetico, dovrà avviare almeno il 50% in peso dei rifiuti ad attività/operazioni di "*Recupero (R)*" come riportato nell'elenco dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06. In caso di inadempienza, l'Ente si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Per il Lotto B, il ritiro dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto in riferimento al deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo che prevede un primo stazionamento, nell'ambito del luogo di produzione, della durata massima di 5 (cinque) giorni (art. 8, punto 3, lett. a) del D.P.R. n. 254/2003).

Il contraente dovrà, quindi, concordare con i referenti di deposito le date di ritiro e gli orari. Il ritiro dovrà avvenire puntualmente e all'interno dell'orario lavorativo, da personale del contraente, specializzato, appositamente formato e dotato di idonei DPI.

Tutte le operazioni di carico dovranno essere seguite in presenza dei delegati o dei responsabili dei depositi temporanei e i formulari firmati esclusivamente dagli stessi.

Non saranno ammessi ritardi superiori alle due ore dall'orario stabilito, se non per giustificato motivo.

Art. 5.2 - CERTIFICAZIONI DI ANALISI PER IL LOTTO B

Nel caso in cui si verifichi la necessità di dover disporre di certificazioni di analisi chimico-fisiche, qualitative e quantitative per certe tipologie di rifiuto, sarà onere dell'Appaltatore procedere, senza onere alcuno per l'Ente, alle analisi chimico-fisiche delle varie tipologie di rifiuti prodotti presso i differenti depositi temporanei, al fine di attribuire le corrette classi di pericolo. La documentazione analitica verrà trasmessa dall'appaltatore al responsabile/delegato del deposito temporaneo e per conoscenza all'Ufficio Ambiente e Sicurezza - Settore Ambiente al fine di consentire la redazione/aggiornamento delle schede rifiuti. Tali accertamenti analitici verranno effettuati anche in caso di variazioni composizionali dei rifiuti prodotti o in caso di produzione di nuove tipologie di rifiuti, sempre a cura dell'Appaltatore e senza alcun onere per l'Ateneo.

Art. 6 - LOTTO “C”: RIFIUTI RADIOATTIVI (SOLIDI, LIQUIDI, SALI E SORGENTI)

L'Appaltatore deve attenersi a tutte le norme di legge e ai vigenti regolamenti in materia di gestione dei rifiuti. In ottemperanza a quanto descritto, l'assegnatario del servizio accetta di raccogliere e conferire i rifiuti ad un idoneo e autorizzato impianto di stoccaggio e/o smaltimento finale, assumendosene la responsabilità secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Abilitazioni e Normativa di riferimento:

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso, all'atto della sottoscrizione del contratto e durante l'esecuzione del medesimo, delle seguenti abilitazioni:

- Autorizzazione al trasporto: il requisito deve essere posseduto dall'esecutore del servizio di trasporto; qualora il servizio di trasporto venga effettuato da una delle imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o consorzio ordinario, il predetto requisito dovrà essere posseduto dall'impresa esecutrice; nel caso in cui il servizio venga subappaltato, in misura non superiore al 40%, il requisito dovrà essere posseduto dal subappaltatore;
- Iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il requisito deve essere posseduto dall'esecutore del servizio di trasporto; qualora il servizio di trasporto venga effettuato da una delle imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o consorzio ordinario, il predetto requisito dovrà essere posseduto dall'impresa esecutrice; nel caso in cui il servizio venga interamente subappaltato, in misura non superiore al 40%, il requisito dovrà essere posseduto dal subappaltatore; diversamente dovrà essere posseduto anche dall'impresa esecutrice facente parte del raggruppamento.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, rispettare la seguente normativa di riferimento:

- L. 31.12.1962, n.1860 (*"Impiego pacifico dell'energia nucleare"*) e s.m.i.
- D.Lgs. n. 230/1995 recante attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili.
- D.L. n. 314/2003 convertito, con modificazioni, nella legge 24 dicembre 2003, n. 368 recante *"Disposizioni urgenti per la raccolta lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi"*.
- D.Lgs. n. 45/2014 con cui è stata recepita in Italia la direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio, del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi;
- Decreto 7 agosto 2015 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico *"Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell'art. 5 del*

decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45” che stabilisce una nuova classificazione dei rifiuti radioattivi, sostituendo quella di cui alla Guida Tecnica n. 26 (1987 – ENEA DISP);

- Decreto Interministeriale 8 settembre 2017 del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell’Interno e del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare recante “*Requisiti di protezione fisica passiva e modalità di redazione dei piani di protezione fisica*”;
- D.Lgs. n. 81/2008 “Testo Unico in Materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori” e s.m.i.

Si precisa che l’aggiudicatario, al fin di poter eseguire il servizio, deve:

- essere in regola con tutte le autorizzazioni contemplate dalla normativa in materia di rifiuti radioattivi (solidi e liquidi) sorgenti comprese, in particolare per l’attività di raccolta, trasporto, manipolazione, stoccaggio e smaltimento degli stessi, qualsiasi possa essere la tipologia di radioisotopo interessato all’allontanamento;
- risultare appartenente al “Servizio Integrato” per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività di origine elettronucleare, istituito dall’ENEA.

Se nel corso dell’esecuzione del contratto, a seguito di un controllo effettuato dall’Ente, l’appaltatore non risultasse più in possesso delle previste autorizzazioni o di quanto sopra previsto, sarà facoltà dell’Ente procedere con la risoluzione del contratto.

ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI - LOTTO “C”

N	STRUTTURA	INDIRIZZO
Sito 1	DIP.DI BIOMEDICINA COMPARATA ED ALIMENTAZIONE - BCA	Viale dell’Università, 16 - 35020 LEGNARO (PD)
Sito 2	DIP. DI SCIENZE DEL FARMACO SEZ. DI FARMACOLOGIA	Largo Meneghetti, 2 - 35131 PADOVA
Sito 3	DIP. DI SCIENZE DEL FARMACO	Via Marzolo, 5 - 35131 PADOVA
Sito 4	SERVIZIO DI RADIOPROTEZIONE SEZ. FISICA	Via Marzolo, 3/A - 35131 PADOVA
Sito 5	AREA DEL C.I.S. “A. VALLISNERI”	Viale G. Colombo, 3 - 35131 PADOVA
Sito 6	DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE ONCOLOGICHE E GASTROENTEROLOGICHE - DISCOG	Via Gattamelata, 64 - 35128
Sito 7	DIP. DI SCIENZE CARDIO TORACO VASCOLARI E SANITA’ PUBBLICA	Via Gabelli, 61 - 35121 PADOVA

	SEZ. DI ANATOMIA PATOLOGICA LAB. DI MICROSCOPIA	
Sito 8	DIP. DI MEDICINA MOLECOLARE SEZ. MICROBIOLOGIA	Via Gabelli, 63 - 35121 PADOVA
Sito 9	DIP. DI NEUROSCIENZE SEZ. ANATOMIA UMANA LAB. DI MICROSCOPIA	Via Gabelli, 65 - 35121 PADOVA
Sito 10	DIP. DI SCIENZE CHIMICHE	Via Marzolo, 1 - 35121 PADOVA
Sito 11	DIP. DI FISICA E ASTRONOMIA - SEDE DI ASIAGO	Via Osservatorio 8 - 36012 ASIAGO (VI)

In corso di esecuzione potrebbero aderire altre "unità locali - siti di deposito" diversi da quelli sopra indicati e per tale motivo l'impresa aggiudicataria di impegna ad effettuare il servizio anche presso questi ultimi a parità di condizioni.

TIPOLOGIE RIFIUTI RADIOATTIVI - LOTTO "C"

Radionuclidi principalmente utilizzati: H3, C14, P32, P33, S35, Cr51, U238, (sali di uranio naturale, o impoverito)

Designazione rifiuto			Tipologia di fustino	Numero
1° CATEGORIA SOLIDI ($T_{1/2} < 100$ gg) (es. ^{32}P , ^{33}P , ^{51}Cr , ^{35}S)			Fustino legno	20
			Fustino metallico	
1° CATEGORIA LIQUIDI ($T_{1/2} < 100$ gg) (es. ^{32}P , ^{33}P , ^{51}Cr , ^{35}S)			Fustino legno	14
			Fustino metallico	
2° CATEGORIA SOLIDI ($T_{1/2} > 100$ gg) (es. ^{238}U , ^{232}Th , ^3H , ^{14}C)	Alfa/gamma (es. ^{238}U , ^{232}Th)		Fustino legno	22
			Fustino metallico	
	Beta/gamma		Fustino legno	
			Fustino metallico	
	Vials non vuotate		Fustino legno	
2° CATEGORIA LIQUIDI ($T_{1/2} > 100$ gg) (es. ^{238}U , ^{232}Th , ^3H , ^{14}C)	Alfa/gamma (es. ^{238}U , ^{232}Th)		Fustino legno	11
			Fustino metallico	
	Beta/gamma (es. ^3H , ^{14}C)	Acquosi ($^3\text{H} < 370$ Bq/g e $^{14}\text{C} < 100$ Bq/g)	Fustino legno	
			Fustino metallico	
		Organici ($^3\text{H} > 370$ Bq/g con limite di 500 Bq e $^{14}\text{C} > 100$ Bq/g con limite di 247 Bq)	Fustino legno	
			Fustino metallico	

3° CATEGORIA SOLIDI (T _{1/2} 100 gg)	Fuori limite (³ H > 370 MBq e ¹⁴ C > 37 MBq)	Fustino legno	1
		Fustino metallico	
3° CATEGORIA LIQUIDI (T _{1/2} >100 gg)	Fuori limite (³ H > 500 Bq con limite di 100 MBq e ¹⁴ C > 247 Bq con limite di 100 MBq)	Fustino legno	3
		Fustino metallico	
SALI DI URANIO		Flaconi <100gr	8
SALI DI TORIO		Flaconi <100gr	2
²⁴¹ Am, ²⁴⁴ Curio, ²³⁹ Pu	Sorgenti miste 1+1+1 kBq/cadauna		4

CONTENITORI - STIMA DELLE TIPOLOGIE E DEI QUANTITATIVI DI CUI È PREVISTA LA FORNITURA

La stima sul biennio può valutarsi in circa 87 fustini, così stimati secondo le forniture del biennio precedente:

Tipologia contenitore	Capacità litri	Tipologia rifiuto	Q.tà biennio 2018/2019
Fustino metallico - bianco	60,00	Sali/ Sorgenti	7
Fustino metallico - rosso (*)	60,00	Rifiuto solido	30
Fustino metallico - azzurro	60,00	Rifiuto liquido	25
Fustino legno - "Kraft" - S	60,00	Rifiuto solido	15
Fustino legno - "Kraft" - L	60,00	Rifiuto liquido	10

(*) Per quanto relativo alle "vials non svuotate" le stesse sono collocate nei fustini di color rosso.

I fustini dovranno essere omologati ONU al fine del trasporto, costruiti con resistente lamiera di acciaio e appositamente verniciati con colore diverso, in funzione dello stato fisico del rifiuto (solido/liquido). La loro capacità potrà variare in funzione di particolari esigenze avanzate dai laboratori di produzione.

Per alcune strutture del C.I.S. "A. Vallisneri" è prevista anche la fornitura di appositi contenitori "Kraft" per la raccolta di rifiuti radioattivi presso quei laboratori ove, causa presenza di campi magnetici, non è possibile utilizzare i normali contenitori come sopra descritti. Detti contenitori, parimenti a quelli metallici, dovranno essere omologati ONU per il trasporto su strada.

Ogni contenitore deve essere dotato di coperchio metallico provvisto di guarnizione e adeguata chiusura. Di norma, saranno richiesti contenitori da 60 litri, che dovranno essere differenziati sulla base di quanto di seguito indicato:

- **Rifiuti solidi che non presentano rischi batteriologici o virali:** i contenitori (fusti) metallici, con verniciatura di apposito colore, dovranno essere dotati di due sacchetti (interni), in politene, onde evitare il contatto rifiuto/pareti del contenitore;
- **Rifiuti solidi vials e/o Rifiuti solidi che presentano rischi batteriologici o virali:** poiché la raccolta delle vials di scintillazione deve garantire la loro integrità, detti contenitori, metallici e di colore da dichiararsi, devono a loro volta disporre di un “primo” contenitore in politene della capacità di 30 litri con particolare chiusura a cravatta.
- **Rifiuti liquidi:** i contenitori, di metallo appositamente colorato, devono disporre di un primo contenitore di politene della capacità di 30 (trenta) litri, a sua volta inserito in un secondo sacchetto di polietilene. Per maggior sicurezza, all’interno del contenitore metallico deve essere inserito un adeguato materiale assorbente posto nell’intercapedine esistente tra i due contenitori.

I contenitori destinati a contenere rifiuti sanitari a rischio batteriologico o virale dovranno peraltro rispettare quanto disposto dalla normativa vigente “Linee guida regionali in materia di rifiuti radioattivi prodotti in campo sanitario” (Delibera Giunta Regionale n. 2486 del 06/08/2004) e per questo essere facilmente disinfettabili dal produttore.

Alla consegna dei contenitori da parte del contraente, dovrà pure contestualmente fare seguito quella della documentazione di viaggio agli stessi relativa e, più precisamente:

- n. 2 etichette autoadesive, con il simbolo radioattivo, che ogni responsabile di sito dovrà applicare all’esterno del contenitore, l’una diametralmente opposta all’altra;
- n.1 custodia in materiale plastico, già applicata al contenitore (fustino metallico);
- n.1 scheda di accompagnamento, da inserire nella custodia, di cui al punto precedente;
- n.1 etichetta, già applicata al contenitore, recante lo stesso numero stampato sulla scheda di accompagnamento.

Una volta concordata la tipologia di contenitori, anche in base alla valutazione delle schede tecniche presentate in sede di gara, la ditta potrà cambiare la tipologia di contenitori forniti solo con l’approvazione dell’Amministrazione.

Art. 6.1 - MODALITÀ SPECIFICHE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER IL LOTTO “C”

Il contraente dovrà impegnarsi a smaltire i rifiuti radioattivi raccolti nel rispetto della normativa vigente al momento dell'esecuzione del servizio.

Il contraente dovrà presentare, all'inizio di ogni annualità del contratto, il calendario dei ritiri - previsti in numero di almeno 4 (quattro) all'anno - e provvederà alla consegna dei contenitori vuoti, contestualmente al ritiro dei contenitori pieni da personale del contraente, specializzato, appositamente formato e dotato di idonei DPI, direttamente nei laboratori o depositi dell'Ente. Detta modalità dei ritiri potrà essere nuovamente concordata e/o modificata in base alle esigenze dell'Ente stesso, a seguito di specifica richiesta da parte delle Strutture, in particolare, qualora il quantitativo dei rifiuti in deposito costituisca un elemento di rischio ambientale inaccettabile e non consentito dalla normativa vigente.

Si chiede inoltre al contraente di ritirare i contenitori di vetro, plastica o vials contenenti piccole aliquote di liquidi come rifiuti solidi.

Il contraente dovrà inoltre fornire, a sua cura e a sue spese, tutta la documentazione strumentale necessaria (moduli, etichette, altro) per l'espletamento del servizio.

Il contraente dovrà rilasciare alla struttura dove viene effettuato il ritiro:

- il documento di trasporto, compilato in base al listato inviato con la richiesta di ritiro secondo quanto previsto dalle norme ADR;
- la scheda di accompagnamento per ogni fustino indicante quantità e qualità del rifiuto contenuto.

Detti documenti dovranno essere compilati, datati e firmati dal trasportatore.

Con l'invio della fattura, il contraente alleggerà la certificazione di ricezione e accettazione con piena assunzione di responsabilità giuridica del detentore, così come definito dalla Direttiva CEE n. 92/3 EURATOM del 3/02/1992.

Con il rilascio del predetto attestato, il contraente si assume la piena ed esclusiva responsabilità di gestione e smaltimento dei rifiuti ritirati, sollevando l'Ente da ogni responsabilità civile e penale.

Il mancato rilascio dei documenti sopra indicati, debitamente firmati, comporterà automaticamente la sospensione delle operazioni di liquidazione delle fatture, fatta salva la facoltà di risoluzione contrattuale.

Il contraente dovrà eseguire il servizio secondo il disposto del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i., provvedendo alla compilazione della documentazione prevista dal presente Capitolato.

Il conferimento dovrà avvenire presso autorizzato deposito di stoccaggio, che per il territorio italiano è identificato nel Centro C.N.R. - ENEA della Casaccia/Roma. Fatto salvo altre diverse destinazioni (in territorio UE) comunque autorizzate dalla competente autorità governativa, sarà lo stesso contraente -

se in possesso di autorizzazione alla gestione/smaltimento del rifiuto - a dover rilasciare la prevista dichiarazione di assunzione di proprietà.

Art. 7 - LOTTI “A” - “B”: SPECIFICHE AMMINISTRATIVE

Per opportuno chiarimento, **per i Lotti “A” e “B”**, tutte le fatture emesse dovranno essere corredate dalle copie delle “*quarte copie*” dei **Formulari di Identificazione del Rifiuto**, alle quali le stesse fanno riferimento, così come disposto dall’art. 193 (trasporto dei rifiuti) del D.Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) s.m.i., debitamente compilate in tutte le loro parti.

Per i Lotti “A” e “B” (rifiuti chimici e sanitari), l’aggiudicatario del servizio deve fornire e compilare, riportando le informazioni fornite dall’unità locale nella richiesta di ritiro, il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR), da prodursi in quattro esemplari. Tale formulario deve riportare i contenuti di cui all’art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per consentire all’Università, nella sua qualità di produttore, di assolvere ai propri obblighi (art. 188 del D.Lgs. n. 152/2006).

Il formulario dovrà essere redatto attenendosi scrupolosamente alle informazioni inviate dall’Unità Locale che ha richiesto lo smaltimento, con particolare riferimento all’attribuzione di codice CER e codice di pericolosità HP, alla classificazione ADR e allo stato fisico. All’atto del ritiro dei rifiuti, detto FIR sarà datato e firmato dal Responsabile/Delegato del Sito di Deposito individuati dall’Università e controfirmato dal trasportatore. Nessun rifiuto potrà essere ritirato dall’appaltatore in mancanza del corrispondente FIR.

Nella quarta copia, il peso verificato a destino del rifiuto dovrà escludere eventuale tara (bancale o altre tipologie di supporti e contenitori a perdere, ceste, casse metalliche e quant’altro).

La mancata restituzione del formulario debitamente controfirmato dal Responsabile degli impianti di destinazione (quarta copia) entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla data di ritiro dei rifiuti, comporterà l’automatica sospensione delle operazioni di liquidazione delle fatture esigibili e non esigibili a successivamente pervenute, fatta salva la facoltà dell’Ente di procedere con la risoluzione del contratto. La mancata restituzione della quarta copia del formulario comporterà la denuncia da parte dell’Università presso le autorità competenti, ai sensi dell’art. 188, comma 3, lett.b), del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Art. 8 - OBBLIGHI DEL CONTRAENTE PER TUTTI I LOTTI, “A” - “B” - “C”

Il Contraente dovrà:

- disporre dell’autorizzazione al trasporto delle tipologie di rifiuto oggetto di gara e nel rispetto delle normative ADR in vigore, sia per gli autoveicoli che per i conducenti del mezzo;
- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, competente per area territoriale in cui opera;
- essere iscritto all’ Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all’art. 212 del D.Lgs. 152/2006 per i

codici CER indicati nel capitolato;

- garantire la disponibilità del proprio consulente ADR ogni qualvolta l'Ente lo richieda;
- garantire la disponibilità di un referente tecnico per concordare l'opportuna classificazione e idoneo confezionamento dei rifiuti al fine dell'avvio allo smaltimento;
- emettere il formulario di identificazione del rifiuto secondo le normative vigenti e adempiere agli obblighi previsti di tracciabilità del rifiuto; (penale, dopo 3 penali, esclusione);
- per tutti i lotti escludere dal peso lordo del rifiuto il peso relativo alla tara (bancale o altre tipologie di supporti e contenitori a perdere, ceste, casse metalliche e quant'altro);
- qualora una o più autorizzazioni dovessero cessare in corso di contratto, e ciò anche per cause improvvise non dipendenti dai contraenti, l'Appaltatore deve dare immediata comunicazione all'Ente. L'Ente si riserva di verificare e quantificare i danni provocati dal disservizio, richiedendone l'indennizzo al Contraente stesso;
- concordare con i responsabili/delegati di sito il programma di esecuzione del servizio e, quindi, impegnarsi a rispettarlo nelle date e negli orari;
- nel caso di motivata e giustificata impossibilità a effettuare la prestazione, darne immediata comunicazione (via telefax o email; tramite telefonata ai responsabili dei siti interessati se a meno di 24 ore dallo smaltimento concordato) all'Ente, per provvedere poi, entro le 48 ore successive, all'esecuzione del servizio. Si ricorda anche, al riguardo, quanto prescritto all'art. 11 del Capitolato Amministrativo;
- consegnare i contenitori, come da richiesta e ritirare, subordinatamente alla vigente normativa e secondo il concordato programma, i contenitori pieni predisposti negli appositi depositi temporanei, contestualmente alla prescritta documentazione di viaggio.;
- garantire la continuità e la puntualità del servizio, anche nel caso di guasti riportati dai mezzi di trasporto o di chiusura e/o fermata temporanea dell'impianto di stoccaggio provvisorio o smaltimento finale, provvedendo a propria totale cura ed a proprie spese e, quindi, senza alcuna variazione di prezzo, al percorso di smaltimento alternativo ovvero il trasferimento ad altro impianto autorizzato, dandone comunicazione all'Ente e trasmettendo i documenti previsti per legge (vedasi anche art. 11 del Capitolato Amministrativo);
- fornire all'Ente, con frequenza semestrale, apposito report con l'indicazione, per singola Struttura, della tipologia e relativa quantità dei rifiuti ritirati e del numero e tipologia dei contenitori forniti, conformemente alla classificazione indicata nel capitolato.
- comunicare all'Ufficio Ambiente e Sicurezza eventuali modifiche o aggiornamenti normativi in materia, che implicino modifiche delle modalità di esecuzione del servizio. Eventuali nuovi adempimenti saranno concertati con l'Ente;
- in caso di sciopero del personale addetto al servizio, informare tempestivamente l'Ufficio Ambiente e Sicurezza e i referenti dei depositi temporanei dove era già programmato il ritiro. In ogni caso il servizio dovrà essere garantito entro le 24 h successive;

- comunicare a tutte le “unità locali - siti di deposito”, i periodi di chiusura (ferie estive e festivi) dei propri siti di stoccaggio e degli uffici amministrativi, almeno 15 (quindici) giorni prima;
- qualora si verificasse un grave disservizio per mancanza o insufficienza di contenitori o altro materiale necessario, e comunque per inadempienza dell'appaltatore, dal quale derivi ritardo nello smaltimento, accumulo eccessivo o impossibilità di deposito dei rifiuti, l'Ente potrà provvedere, previa diffida ad adempiere nel termine di 3 (tre) giorni dalla messa in mora, a risolvere il contratto ricorrendo ad altra impresa ed addebitando le relative spese al contraente inadempiente, mediante trattenuta equivalente sulle fatture in pagamento;
- comunicare all'Ente, senza ritardo, il verificarsi della revoca, della decadenza oppure dell'annullamento delle autorizzazioni di legge abilitanti lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto rilasciate dalle competenti autorità amministrative;
- l'Ente potrà richiedere la sostituzione delle unità di personale del contraente che, durante lo svolgimento del servizio, abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro o rischioso per sé e per gli altri;
- i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, favorendo le attività di: riutilizzo, riciclaggio e recupero (art. 182, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006).

Art. 9 - MUD

L'Appaltatore dovrà trasmettere, almeno 2 (due) mesi prima della scadenza di legge e senza alcun onere per l'Università, i dati necessari alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.), per tutti i rifiuti, pericolosi e non, per i quali ha effettuato il servizio. I dati dovranno essere trasmessi su supporto informatico e dovranno comprendere le seguenti informazioni:

- codice CER;
- chilogrammi;
- luogo di produzione;
- data e numero di formulario di identificazione rifiuto;
- trasportatore e smaltitore.

L'appaltatore si impegna a supportare l'Università in tutte le attività di verifica e controllo inerenti i dati sopra riportati.

Art. 10 - ULTERIORI TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Qualora si verifichi la necessità di smaltire tipologie di rifiuti con codici C.E.R. diversi da quelli indicati specificatamente nel presente capitolato, l'impresa aggiudicataria si rende disponibile a smaltirle al prezzo

che verrà concordato per iscritto dalle parti. L'Ente si riserva la facoltà di richiedere preventivi anche a terzi e decidere a suo insindacabile giudizio l'affidamento del servizio stesso.

Art. 11 - TRASBORDO

Nel caso in cui l'appaltatore intenda avvalersi della pratica di trasbordo di rifiuti di cui all'art. 193, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicarlo prima dell'avvio del servizio di ritiro, documentando le esigenze di trasporto. Si specifica che il personale addetto alle operazioni e i mezzi, su cui i rifiuti dell'Università sono trasbordati, devono essere compresi nell'elenco dichiarato in sede di partecipazione alla gara.

Nel caso in cui il trasbordo sia reso invece necessario da imprevisti tecnici (es. rottura del mezzo), l'appaltatore è tenuto a comunicare immediatamente al direttore dell'esecuzione del contratto la necessità di trasbordo e ad inviare per raccomandata entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi allo stesso direttore dell'esecuzione una relazione scritta riportante le motivazioni del trasbordo, i relativi documenti giustificativi e, se non compresi negli elenchi dichiarati in sede di partecipazione alla gara, anche i nominativi del personale e la targa del mezzo che ha effettuato il trasporto post-trasbordo completi delle relative autorizzazioni.

Art. 12 - GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Contraente dovrà disporre di un servizio di emergenza in caso d'incidente.

Il Contraente deve garantire l'immediato svuotamento dei depositi temporanei degli insediamenti universitari qualora i medesimi e/o gli edifici limitrofi vengano interessati da una emergenza (es.: perdite e "sversamento" di sostanze chimiche, inquinanti, allagamenti, incendio, fughe di gas) ed avere in dotazione sistemi idonei d'intervento in caso di sversamento.

In caso di necessità urgenti, come lo smaltimento straordinario di materiale obsoleto, bonifiche, l'appaltatore deve garantire l'immediato intervento nei termini e modalità definite dall'Ente.

In caso di inadempienza da parte del contraente, si applicheranno le penali previste all'art 18 del Capitolato Amministrativo.

In caso di eventuali problematiche con enti ispettivi l'appaltatore dovrà darne immediatamente informazione all'Ente.

Art. 13 - OBBLIGHI DELL'ENTE

L'Ente, nelle sue sedi locali, provvede ai seguenti adempimenti:

- 1) garantisce che nei contenitori siano inseriti i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa in materia, utilizzando gli appositi codici C.E.R., per quanto relativo a quelli contemplati dal D.Lgs. 26

152/2006;

- 2) rispetta le apposite procedure tecniche, nel caso specifico dei rifiuti radioattivi;
- 3) limita la quantità di rifiuti inserita in ogni contenitore, nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008;
- 4) verifica che ogni unità locale riporti sull'etichetta i propri estremi identificativi, il codice C.E.R. del rifiuto, la data di chiusura dello stesso nonché il suo peso;
- 5) accerta che ogni unità locale consegni i contenitori pieni al contraente, contestualmente alla richiamata documentazione di viaggio del rifiuto (art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006). Nel caso di indisponibilità di un'ideale attrezzatura per la determinazione del peso dei rifiuti, si provvederà a contrassegnare la casella relativa al peso da verificarsi a destino;
- 6) verifica l'esattezza dei dati presenti nel formulario prima di sottoscriverlo e adempie agli obblighi previsti di tracciabilità del rifiuto.